



Obiettivo primario: “riequilibrio territoriale”

di Filippo Bortolini - VicePresidente Quartiere Reno

Finisce questo 2005; sono trascorsi circa 18 mesi dall'insediamento della nuova amministrazione e bisogna iniziare a elencare le principali azioni impostate per veder nascere il quartiere Reno di domani. La maggioranza ha fatto scelte importanti per ridisegnare il territorio e raggiungere un equilibrio sostenibile tra gli spazi rimasti e quelli che saranno disponibili nel medio-lungo periodo. Stiamo sviluppando un sistema di verde pubblico; stiamo affrontando collegialmente e organicamente le scelte di viabilità, intervenendo a favore della sicurezza stradale; vogliamo assolutamente migliorare la qualità dell'aria e di conseguenza discutere sulle scelte energetiche. Ci sono temi che riguardano entrambe le

zone del nostro quartiere che ora inizieremo a analizzare entrando nel vivo della discussione.

Un piano energetico partecipato

Dopo l'esperienza negativa della costruzione della centrale di via Segantini, siamo riusciti a ottenere una discussione ampia con l'amministrazione centrale. Basta ai progetti calati dall'alto: la politica energetica la fa la comunità e i livelli di governo decentrati. A gennaio partirà un laboratorio partecipato che vedrà allo stesso tavolo diversi soggetti, per aprire il confronto e decidere quali siano le esigenze energetiche di un "territorio vasto" (dall'ospedale Maggiore a S. Viola,

fino alla Barca).

Sono interessati due quartieri, Reno e Porto, gli assessorati all'Urbanistica, Ambiente, Salute, ma anche AUSL, l'ARPA, HERA, come azienda di servizi di proprietà del Comune di Bologna. Ci sarà anche un comitato scientifico, esperti in materie ambientali e professionisti scelti dai cittadini (senza dover sostenere nessuna spesa economica). Decideremo se servono nuove centrali termiche, quali tra le più vecchie e inquinanti dovranno essere spente o rinnovate, quante e quali fonti alternative di energia pulita si possono realizzare nel nostro quartiere.

Deposito ATC addio: arriva un laboratorio partecipato per la riqualificazione urbana

Molti pensavano che scherzassimo, quando in campagna elettorale parlavamo del volontà di spostare e chiudere il deposito degli autobus di via Battindarno ma finalmente, dopo oltre quarant' anni, abbiamo scelto di cambiare radicalmente la faccia di questa fetta del nostro territorio.

Come Quartiere, abbiamo convocato la proprietà del terreno, una società di proprietà del Comune e della Provincia di Bologna (proprietari di ATC) per esprimere la nostra voglia di trasformare l' area e iniziare il lungo procedimento amministrativo che ci vedrà coinvolti. Comune e Provincia hanno risposto positivamente alla nostra richiesta e ci hanno informato, attraverso un' assemblea pubblica a fine novembre, della disponibilità a aprire un ulteriore tavolo partecipato per ridisegnare la futura area rispondendo alle esigenze del territorio.

La Fonderia Sabiem saluta per sempre il quartiere Reno

Ormai è ufficiale, la firma è stata apposta: la fonderia Sabiem si trasferirà a Calderara di Reno, in una zona industriale più isolata dai centri abitati, salvaguardando anche i posti di lavoro. Una grande soddisfazione per il quartiere, perchè finalmente elimineremo per sempre una fonte di inquinamento devastante per la nostra salute.

Siamo inoltre riusciti a ottenere che venissero rispettate le nostre richieste di minimizzare la possibilità edificatoria, facendo ben presente che non si potevano ripercorrere delle strade come quelle che avevano creato aree come l' Ex-Riva Calzoni, dove oggi sorgono un ipermercato (sulla via Emilia) e un numero esagerato di abitazioni. Anche per quest' area è previsto un tavolo partecipato per la progettazione insieme ai cittadini.

Bonifica linea alta tensione a S. Viola

Abbiamo svolto un primo incontro con l' assessore ai lavori pubblici per

programmare l' interrimento della linea elettrica a alta tensione che attraversa la zona di S. Viola passando nelle vicinanze delle abitazioni di via Speranza. Anche questa è una priorità perchè è provato scientificamente che non sia salutare abitare nelle vicinanze di questi campi magnetici. Nei prossimi mesi vedremo, pubblicamente, le proposte elaborate dagli uffici tecnici del Comune.

Monitoraggio Sintex Cal

In accordo con noi, ARPA, AUSL e settore Salute del Comune di Bologna realizzeranno, nel prossimo anno, un monitoraggio della qualità dell' aria nelle vicinanze della fabbrica di asfalti Sintex, che ha sede in via Agucchi. Verranno posizionati rilevatori di IPA e polveri sottili (PM10) nel parco del centro sportivo Pontelungo e nei pressi dei complessi scolastici di via del Giacinto (Zanotti-DeVigri), per valutare la compatibilità di tale impianto con la presenza di plessi scolastici.

filippo-bortolini@libero.it

